

Oggetto: ART.32 L.R.N.65 DEL 10.11.2014 - ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE - INIZIATIVA PRIVATA PER LA MODIFICA PERIMETRO E RIDUZIONE ALTEZZA MASSIMA ZONA RECUPERO RT4 DI BAGNI SAN FILIPPO.

PREMESSO:

- che il Comune di Castiglione d'Orcia è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.68 del 13.12.2008;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 23.03.2012 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Comunale, divenuto pienamente efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n.19 del 09.05.2012;

DATO ATTO CHE in data 07.11.2012 (protocollo numero7806) il Sig. Marri Azzolino, in qualità di proprietario, ha presentato richiesta di variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Castiglione d'Orcia, di seguito per semplicità Variante, consistente nella modifica del perimetro di un comparto di recupero identificato con la sigla Rt4 di cui all'art.75.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del medesimo Regolamento Urbanistico, come rappresentata negli elaborati tecnici di variante;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n.31 del 29.03.2013 è stato dato avvio al procedimento teso alla approvazione della variante al Regolamento Urbanistico di iniziativa privata, presentata dal Sig. Marri Azzolino, in relazione a comparto urbanistico sito nella frazione di Bagni San Filippo, di seguito per brevità "Variante";
- con la medesima deliberazione sono state individuate l'autorità competente nella Giunta Comunale e l'Autorità Procedente nel Consiglio Comunale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.6 e seguenti del D.lgs.n.152/2006, poi integrate con Legge Regionale n.10 del 12.2.2010, in riferimento alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante proposta;
- in riferimento alla procedura VAS il proponente ha motivato l'ipotesi di esclusione dalla procedura ai sensi dell'art.22 della L.R.n.10 del 12.02.2010, come da contenuti del Rapporto Preliminare depositato;
- a seguito dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità, attraverso la consultazione degli enti individuati aventi competenze in materia ambientale, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 23.09.2013 è stata decisa la non assoggettabilità a VAS della "Variante";

DATO ATTO CHE il progetto di "Variante" è stato redatto da professionisti incaricati dal Sig. Marri Azzolino, ed in particolare:

- progetto urbanistico e valutazioni, Arch. Letizia Pizzetti di Abbadia San Salvatore;
- aspetti geologici, Geol. Beatrice Fracassini di Abbadia San Salvatore;

VISTI:

gli elaborati tecnici che formano il progetto della "Variante", quale parte integrante e sostanziale della presente proposta, così denominati:

- Adozione di Variante al Regolamento Urbanistico;
- Allegati Adozione Variante: Foto Aeree
Estratto RU vigente;
Estratto di mappa catastale con evidenziato l'ambito di Via San Filippo RU vigente;
Documentazione fotografica;
Estratto di Estratto di mappa catastale con evidenziato l'ambito di Via San Filippo variante al RU ;
Estratto RU con evidenziata variante;
Scheda RU variante;
- Relazione geologica di fattibilità;
- Integrazione "Deposito di Variante al RU-Zona Rt di Bagni San Filippo" - Genio Civile di Siena, che recepiscono gli indirizzi espressi nella delibera della Giunta Comunale n. 100 del 23.09.2013 di non assoggettabilità alla VAS;

VISTA la Relazione del sottoscritto Responsabile del Procedimento redatta in coerenza alle disposizioni di cui all'art.18 comma 3 della L.R. 65/14, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "b";

CONSIDERATO CHE l'adozione della "Variante" deve essere accompagnata dal Rapporto del Garante della Comunicazione, redatto dal Segretario Comunale nel rispetto dell'art. 38 della L.R. 65/14, che costituirà parte integrante e sostanziale della deliberazione di adozione;

PRESO ATTO:

- della Relazione geologica di fattibilità, dei relativi elaborati cartografici di riferimento e della "Scheda di deposito delle indagini geologiche-tecniche", inviata per il deposito unitamente agli ulteriori elaborati costituenti la variante, all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Siena, ai sensi della L.R.T. n.65/2014, con nota del 04.02.2015 protocollo numero785 (ricevuta da detto Ufficio il giorno 09.02.2015);
- che con nota pervenuta presso questo Comune in data 03.03.2015 (ns.protocollo numero1547) Il Genio Civile di Siena ha richiesto integrazioni relative al deposito sopra citato, che sono state inoltrate al soggetto proponente con nota protocollo numero1654 del 04.03.2015;
- che in data 08.04.2015 (protocollo numero2447) sono pervenute le integrazioni depositate dal soggetto proponente in riferimento alle richieste di cui sopra, che sono state trasmesse all'Ufficio Tecnico del Genio Civile a mezzo PEC (posta elettronica certificata) con nota di accompagnamento protocollo numero2524 del 13.04.2015;

RILEVATO CHE ricorrono i presupposti per l'adozione della "Variante" nella forma semplificata, in coerenza con il Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 13.12.2008, nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.228 c.1 della L.R.n.65 10.11.2014, come meglio specificato nella relazione del responsabile del procedimento allegata;

VISTA la legge regionale n.65 del 10.11.2014;

DATO INFINE ATTO CHE la presente proposta è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Castiglione d'Orcia in data _____, e successiva integrazione del 14.04.2015, con le finalità di cui all'art.39 del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 20 aprile 2013;

VISTO il Tuel n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale Toscana n.65 del 10.11.2014 la VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE - INIZIATIVA PRIVATA PER LA MODIFICA PERIMETRO E RIDUZIONE ALTEZZA MASSIMA ZONA RECUPERO RT4 DI BAGNI SAN FILIPPO, allegata alla presente sotto la lettera "a" per farne parte integrante e sostanziale e costituita dai seguenti elaborati:

- Adozione di Variante al Regolamento Urbanistico;
- Allegati Adozione Variante: Foto Aeree
Estratto RU vigente;
Estratto di mappa catastale con evidenziato l'ambito di Via San Filippo RU vigente;
Documentazione fotografica;
Estratto di Estratto di mappa catastale con evidenziato l'ambito di Via San Filippo variante al RU ;
Estratto RU con evidenziata variante;
Scheda RU variante;
- Relazione geologica di fattibilità;
- Integrazione "Deposito di Variante al RU-Zona Rt di Bagni San Filippo" - Genio Civile di Siena,

2. DI PRENDERE ATTO di quanto contenuto:

- a) nella Relazione dal Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art.18 comma 3 della L.R. 65/14 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "b";
- b) nella Relazione del RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE da allegare al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "c";

4. DI DISPORRE CHE l'avvenuta adozione della variante sia comunicata ai sensi del comma 1 dell'art.32 della L.R.n.65/14 alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale, indicando il sito istituzionale del Comune dove accedere agli atti;

5. DI DARE MANDATO ALL'UFFICIO TECNICO:

- a) di rendere nota al pubblico l'avvenuta adozione della "Variante" tramite avviso all'albo pretorio, avviso sul sito internet del Comune di Castiglione d'Orcia www.comune.castiglionedorcia.siena.it e, ai sensi del comma 1 art.32 della L.R.n.65/14, mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- b) di rendere nota al pubblico tramite avviso sul sito del Comune di Castiglione d'Orcia www.comune.castiglionedorcia.siena.it e all'albo pretorio comunale la data di avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione della Variante;
- c) di rendere accessibile sul sito internet del Comune il modello utile alla presentazione di osservazioni allegato alla presente sotto la lett."d", dando comunque atto che saranno valutate anche le osservazioni redatte su modulistica alternativa, purché contenente elementi minimi necessari all'inquadramento dell'oggetto di osservazione;
- d) di predisporre ogni altro atto conseguente alla presente deliberazione;

6. DI DARE ATTO CHE:

- a) gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione;
- b) la presente non comporta l'assunzione di impegno di spesa.